



“Piaggio Aero: si rispetti l’Accordo di Programma e al Governo se c’è batta un colpo”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Apprendiamo dalla stampa che L’Autorità Portuale ha assegnato le ex aree Piaggio all’insediamento della Phase e che questa avrà in concessione le stesse fino a giugno 2017. Noi non siamo contro lo sviluppo di insediamenti produttivi ma è chiaro che, vista la delicatezza della vicenda Piaggio e visto l’accordo ministeriale giugno 2014, riteniamo il non averci convocato, da parte di Comune di Genova e Autorità portuale, per discutere la vicenda uno schiaffo ai lavoratori. Le istituzioni ci convochino immediatamente e aprano un tavolo assieme all’azienda in modo da poter verificare la compatibilità dei profili dei lavoratori Piaggio oggi in cassa integrazione con le esigenze dell’azienda che occuperà le aree.

Ricordiamo infatti che le parti si erano impegnate a favorire una soluzione a questi lavoratori anche su quelle aree proprio in quell’accordo ministeriale. Non possiamo perdere altro tempo. Non solo le istituzioni locali ma anche il Governo devono mettere le mani in questa vicenda e trovare assieme a noi delle soluzioni. Al posto di fare promesse elettorali estemporanee a un gruppo di lavoratori come ha fatto la Pinotti, il Governo prenda degli impegni seri, affronti il nodo con il fondo che detiene la maggioranza di Piaggio e ci convochi, così come aveva promesso il ministro Calenda, nel più breve tempo possibile.

Se davvero c’è l’intenzione di investire su 10 macchine Piaggio e mantenere viva un’azienda strategica per il nostro Paese è arrivata l’ora di mettere tutto nero su bianco. Sugeriamo anche al ministro il percorso: perché non veicolare questi investimenti attraverso la legge 421,art.5, in modo da legarlo a un progetto di difesa strategica per il nostro Paese? La Piaggio ha la tecnologia e le competenze per essere un fiore all’occhiello dell’industria aeronautica italiana, così come è stato in passato. Se davvero si vuole sbloccare l’Italia il Governo deve cominciare a fare una politica industriale attiva e sostenere le imprese che possono portare un alto valore aggiunto come la Piaggio.

Genova, 2 dicembre 2016